



Anno XLVI n. 134

Giugno 2014

Rivista Italiana di Agopuntura

Registrazione del tribunale di Busto Arsizio n. 02/80 del 28/05/80
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - B Milano

S.I.A. - Società Italiana Agopuntura

Tel. 02 40098180 - Fax 02 40098140 - e-mail: s.i.a.@tin.it

Iscrizione e abbonamento: www.sia-mtc.it

Stampato in Milano - S.I.E.P.I.S Editrice Snc - Via Raffaello Sanzio,32 - 20149 Milano

SOMMARIO

Editoriale2
SALUTO DEL DOTT. ROBERTO GATTO2
SALUTO DEL NUOVO PRESIDENTE SIA, DOTT. PAOLO
EVANGELISTA3
Contributi esterni.....5
LA STERILITÀ IN MEDICINA TRADIZIONALE CINESE.....5
Lucio Sotte.....5
LA MEDICINA TRADIZIONALE CINESE E PATOLOGIE TUMORALI
DELLA DONNA22
Lucio Sotte.....22
Sinologia33
HUANG DI NEI JING TAI SU 黃帝內經太素 CLASSICO
DELL'INTERNO DELL'IMPERATORE GIALLO DELL'ESTREMA
SEMPLICITÀ - PARTE TERZA : I DATI BIBLIOGRAFICI
CONTENUTI NELLA 'STORIA ANTICA DELLA DINASTIA TANG'
JIU TANG SHU 舊唐書33
Ernesto Nastari-Micheli - Sinologo.....33
Congressi54
IPOTESI DI CONNESSIONE NON MERIDIANICA DEGLI AGOPUNTI
ALLA LUCE DELLE NUOVE ACQUISIZIONI TRAMITE fMRI.54
Roberta Ricci, Paolo Evangelista.....54
PUNTI ATTIVI NEL TRATTAMENTO DELLE RUGHE FACCIALI CON
AGOPUNTURA, LASER/AGOPUNTURA E MASSAGGIO63
Maria Cristina Migliarese, Roberto Gatto63
Tesi73
I MERIDIANI CURIOSI NEL TRATTAMENTO DEI DISTURBI DELLO
SHEN73
Nicola Filardo, Alberto Lomuscio73
Articoli speciali.....83
L'EFFETTO DELL'AGOPUNTURA DIPENDE DALL'ARRIVO DEL QI:
RIFLESSIONI SUL LING SHU83
Paolo Evangelista.....83
RIFLESSIONI SULLA SOGGETTIVAZIONE.....89
Italo Sabelli89
Avvisi ai lettori93
NORME PER GLI AUTORI.....93

Direttore Responsabile
Alberto Lomuscio

Comitato di Redazione
Alberto Lomuscio
Emanuela Laguzzi

Comitato Scientifico
Paolo Evangelista
Italo Sabelli
Michele Tedeschi

Collaboratori esterni
Philippe Sionneau
Subuthi Dharmananda
Michele Proclamato

Comitato di sinologia
Massimo Selmi
Emilio Minelli
Ernesto Nastari Micheli

Impaginazione e grafica a cura di :
Gianfranco Rossi

Hanno collaborato a questo numero:
P.Evangelista; N.Filardo; R.Gatto;
A.Lomuscio; M.C.Migliarese; E. Nastari-
Micheli; R.Ricci; I.Sabelli; L.Sotte;

Articoli speciali

L'EFFETTO DELL'AGOPUNTURA DIPENDE DALL'ARRIVO DEL QI: RIFLESSIONI SUL LING SHU

Paolo Evangelista

Questo scritto si basa sul *Ling Shu* capitoli 1, 3 e 9, e in particolare qui si intende proporre alcune riflessioni su due questioni di estrema importanza: il significato dell'*arrivo del qi* e della sua rilevanza nel trattamento con agopuntura, e la possibilità e necessità di attivare il qi non solo localmente ma anche nell'intero organismo.

La riflessione principale che s'intende esporre è quella che, probabilmente, l'interpretazione delle parole "arrivo del qi" può essere più estensiva di quanto comunemente si intenda. Questo punto si suggerisce alla riflessione dell'agopuntore esperto, potendosi trattare di un fondamentale cambiamento nella tecnica di agopuntura, con l'obiettivo finale di ottenere più efficacia per i nostri malati.

La scelta di quest'argomento di riflessione deriva anche da un'autocritica: negli anni non si è posta la giusta enfasi sulla manipolazione degli aghi dandola per scontata quando non per facoltativa. Abbiamo impiegato molte ore di studio con i nostri studenti su argomenti più generali ma non ci siamo mai soffermati abbastanza su quest'aspetto capitale della tecnica. È necessario cambiare rotta e colmare il colpevole vuoto.

L'attivazione del qi, l'ottenimento del *daqi* o *deqi* (letteralmente arrivo qi) è noto a tutti come quell'insieme di dati obiettivi e soggettivi ai quali l'agopuntore deve tendere. Obiettivamente si mira a ottenere un alone rosso nel punto della puntura e/o una sorta di trattenimento dell'ago da parte dei tessuti del paziente. Da parte del paziente invece *l'arrivo del qi* avviene quando si raggiunge quella sensazione soggettiva che è riferita come torpore, calore, senso di peso, parestesia, scossa elettrica, irradiazione a distanza della sensazione, che presenta una certa variabilità individuale ma che comunque di regola s'inscrive nell'ambito suddetto.

È noto, però, che esiste un'attivazione del qi più generale, che riguarda la globalità dello stato del paziente, e che è poco studiata e descritta, e che cambia notevolmente secondo i maestri. Qualcuno parla di sensazione di benessere, altri sostengono che nel caso della dispersione il paziente riferisce (se il qi è stato attivato correttamente) un raffreddamento del corpo intero, e di contro si registra la sensazione di riscaldamento generale quando si attua la tecnica di tonificazione, e tutto ciò a riprova della buona condotta della seduta.

È su questo ultimo aspetto che vogliamo richiamare l'attenzione dell'agopuntore, in quanto la lettura del *Lingshu* ci suggerisce, in modo incontrovertibile, quali segni ricercare per valutare se la seduta di agopuntura è andata a buon fine o meno, e se la tecnica applicata dall'agopuntore è stata corretta o meno: si tratta della valutazione dei polsi *Renying* e *Cunkou*.

Lingshu cap. 1:

«Bisogna continuare a manipolare se "l'arrivo del qi" non si è manifestato e bisogna interrompere la manipolazione una volta che "l'arrivo del qi" è avvenuto ponendo attenzione alla pronta rimozione dell'ago.

Il punto cruciale della tecnica di agopuntura è ottenere “l’arrivo del qi” e l’effetto curativo dell’agopuntura dipende da questo. Questo effetto curativo notevole può essere descritto come il vento che soffia via le nuvole e il cielo azzurro appare di nuovo.»

Lingshu cap. 3:

«”L’arrivo del qi” si riferisce al bilanciare lo yin-yang. A seguito della riuscita dell’applicazione di agopuntura di tonificazione o dispersione che regola lo yin o lo yang squilibrati, è il tempo di rimuovere l’ago.»

Lingshu cap. 9:

«L’agopuntura è completa una volta che “l’arrivo del qi” si manifesta. Quando è usata la tecnica corretta di agopuntura (rinforzo o riduzione) per bilanciare lo squilibrio yin o yang, il risultato per uno è ritrovare la voce normale, l’udito, e la vista, che riflettono il funzionamento normale e sano del corpo umano. È necessario interrompere il trattamento altrimenti si può causare la stagnazione di qi e sangue che riflette una condizione opposta a quella “dell’arrivo del qi”.

Si dice che il risultato dell’agopuntura dipende dall’”arrivo del qi”. Con “l’arrivo del qi”, la forza di un polso eccessivo di Renying o Cunkou s’indebolisce a seguito dell’applicazione della tecnica di dispersione, mentre la dimensione del polso rimane grande come prima della puntura. Al contrario, con “l’arrivo del qi” un polso debole o uno carente diventerà più forte mentre la sua dimensione rimarrà piccola come prima della puntura.

La malattia rimarrà ancora lì se la forza del polso non cambia anche se il trattamento di agopuntura lascia il paziente in uno stato di benessere.

Tuttavia, se la debolezza del polso la rappresenta, la carenza si rinforza a seguito della tecnica di rinforzo, ed un polso in eccesso diventa più debole dopo la tecnica di dispersione, il trattamento è appropriato, ma il dolore (che significa ognuno e tutti i sintomi) può non sparire in una sola volta anche se la gravità della malattia è ridotta.»

Commenti

“L’arrivo del qi” è uno dei concetti cruciali della tecnica di agopuntura. Nel Lingshu cap.1 e cap.9 “arrivo del qi” e “qi armonico” sono parole che sono usate in modo intercambiabile, il che vuol dire che hanno lo stesso significato.⁴¹

- 1) **Cosa s’intende per “arrivo del qi”?** In accordo con il Lingshu cap.3: «Arrivo del qi significa che lo yin/yang diventano bilanciati a seguito dell’applicazione della tecnica di rinforzo o riduzione per lo squilibrio yin o yang.»

⁴¹ Wang Z e Wang J, Ling Shu Acupuncture, Ling Shu Presse, Anaheim, USA, 1995.

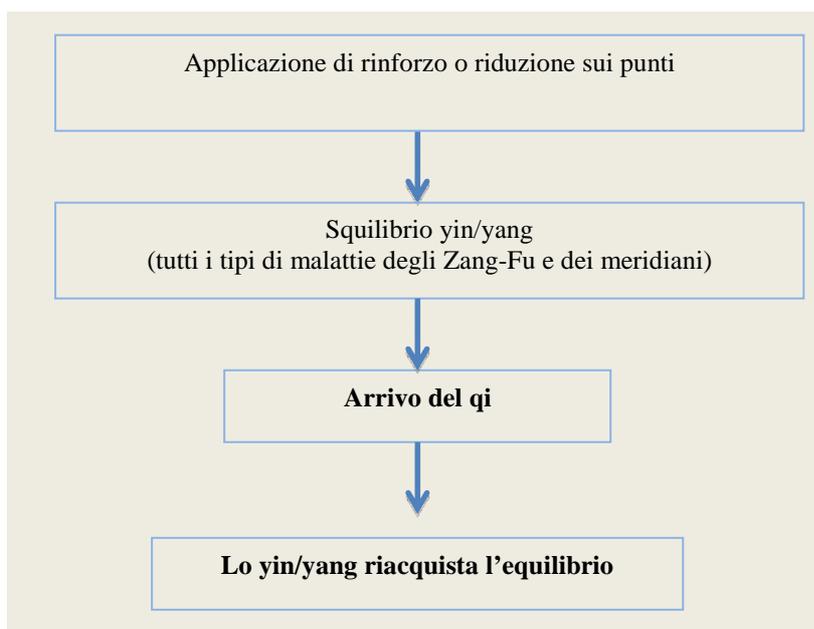


Figura 1 Il significato dell'arrivo del qi.

- 2) **Clinicamente come accertarsi dell'arrivo del qi?** *Lingshu* cap.9 spiega che al fine di determinare se c'è stato o meno l'arrivo del qi è necessario valutare i polsi *Renying* e *Cunkou*. Il *Su Wen* al capitolo 7 dice: «*Il polso che rappresenta i Tre Meridiani Yang è localizzato alla testa (Renying, arteria carotide) mentre il polso che rappresenta i Tre Meridiani Yin è alla mano (Cunkou, arteria radiale). I polsi Renying e Cunkou dello stesso lato del corpo rappresentano al momento la coppia yin/yang.*»

Quindi nella persona sana la forza dei polsi *Renying* e *Cunkou* deve essere uguale. E bisogna osservare l'arrivo del qi tramite la valutazione della forza dei polsi *Renying* e *Cunkou* dopo l'applicazione della tonificazione o della dispersione. Il punto cruciale di questo metodo è quello di valutare ogni cambiamento nella forza di questi due polsi successivo al trattamento.

Come riportato più in alto, sempre dal testo: «*(...) la forza di un polso eccessivo di Renying o Cunkou si indebolisce a seguito dell'applicazione della tecnica di dispersione, mentre la dimensione del polso rimane grande come prima della puntura. Al contrario, con "l'arrivo del qi" un polso debole o carente diventerà più forte mentre la sua dimensione rimarrà piccola come prima della tecnica di rinforzo.*»

Pertanto se la validità dei polsi *Renying* e *Cunkou* si osserva cambiata nella relazione dell'uno rispetto all'altro, allora l'arrivo del qi è stato ottenuto.

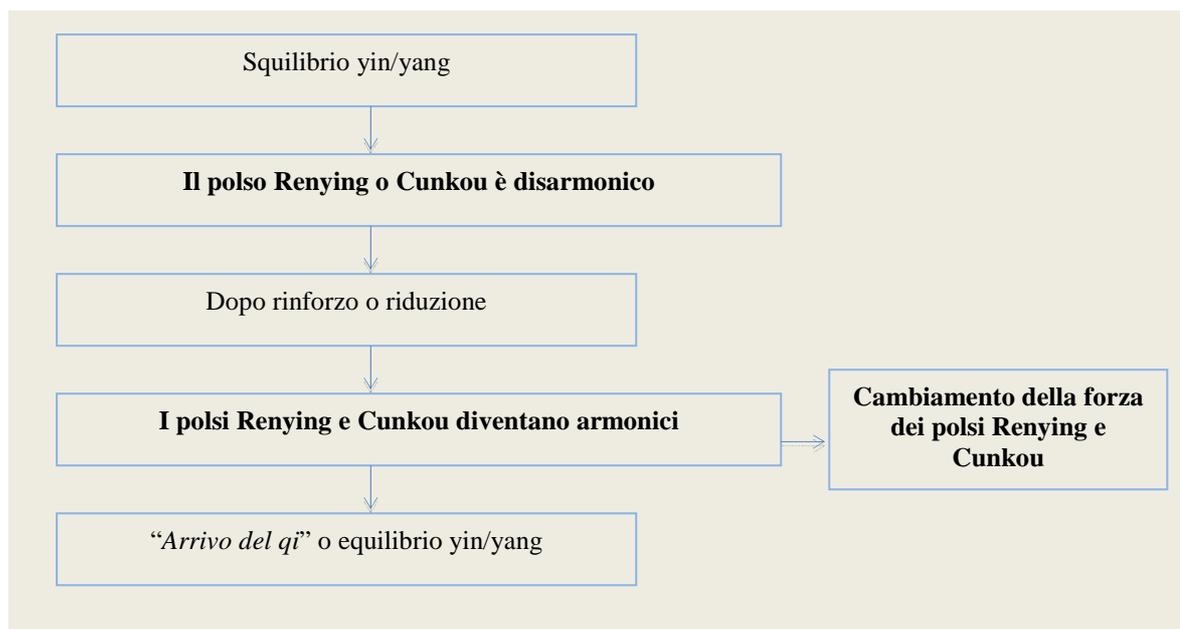


Figura 2: verifica dell'arrivo del qi tramite la valutazione dei polsi Renying e Cunkou.

Esiste anche un altro tipo di diagnosi tramite il polso che si chiama “*tre parti e nove porzioni del polso*” che è usata per osservare *l'arrivo del qi* durante un trattamento volto alla dispersione del qi patologico.⁴²

3) **Che cosa deve fare l'agopuntore dopo l'arrivo del qi?** Il *Lingshu* al cap.1 afferma:

«Uno deve rimuovere l'ago una volta osservato l'arrivo del qi e interrompere ulteriori manipolazioni.»

Questo perché *l'arrivo del qi* indica il raggiunto equilibrio yin/yang e ogni ulteriore manipolazione porterà ad un nuovo loro squilibrio, potendo questo trasmutare un caso di carenza in un caso di eccesso, lì dove si ecceda nel rinforzo, o viceversa trasmutare un caso di eccesso in uno di deficienza per una esagerata dispersione.

Il *Lingshu* al cap.61 enfatizza che «uno deve evitare applicazioni improprie delle tecniche di rinforzo o riduzione.»

L'arrivo del qi è il più importante obiettivo del trattamento con agopuntura, e non è un problema di quanto lunga è la seduta o di quanti aghi s'infiggono. Secondo quanto scritto nel *Lingshu* il più importante principio di trattamento con agopuntura è ottenere *l'arrivo del qi*.

«Uno deve persistere con la manipolazione se “l'arrivo del qi” non è apparso, e interrompere il trattamento esattamente nel momento in cui “l'arrivo del qi” è stato ottenuto.» Quindi il testo afferma senza possibilità di equivoci che quando si assiste all'arrivo del qi il trattamento deve concludersi con l'estrazione immediata (ed appropriata) dell'ago, e sottolinea pure che *l'arrivo del qi* deve ottenersi ad ogni applicazione, e non dopo alcune sedute di trattamento. Rimane aperta la questione su come comportarsi se si ottiene *l'arrivo del qi*, così come lo intende il *Lingshu*, già dopo la prima seduta: fermarsi o continuare il trattamento con altre sedute?

4) **Come mai esiste questa differente interpretazione del concetto di “arrivo del qi”?** Intere generazioni di agopuntori, compresa la nostra, ricercano *l'arrivo del qi* (come detto all'inizio dell'articolo) solo come sensazione locale e non come effetto generale.

⁴² Ibidem

La lettura attenta del *Lingshu* contraddice un tale comportamento.

Secondo il dr. Zhao Wang⁴³ questo dipenderebbe da una cattiva traduzione delle parole *arrivo del qi* che sarebbero un'unica parola e non due. Questa cattiva interpretazione risalirebbe a molti anni or sono, è l'ipotesi di Wang, e questo sarebbe accaduto quando venne pubblicato un classico dal titolo *Interpretazione del Canone di Agopuntura*, nell'anno 1.312.⁴⁴

Cosa dice questo libro? Si legge: «*La sensazione di leggero e scivoloso sotto l'ago indica che il qi non è arrivato, e se la sensazione attraverso il manico dell'ago diventa stretta e affondata, questo indica che il qi è arrivato. E l'arrivo del qi è descritto come la sensazione sotto l'ago come se un pesce ha abboccato all'amo, e la sensazione che il qi non è arrivato è descritta essere di vuoto come un uomo che resta fermo in una casa vuota. C'è una prognosi favorevole se la sensazione sotto l'ago diventa stretta e affondata o c'è la sensazione come se il pesce ha abboccato all'amo che arriva subito dopo aver infisso l'ago e c'è una prognosi sfavorevole se quelle stesse esperienze di puntura anzidette tardano ad arrivare.*»

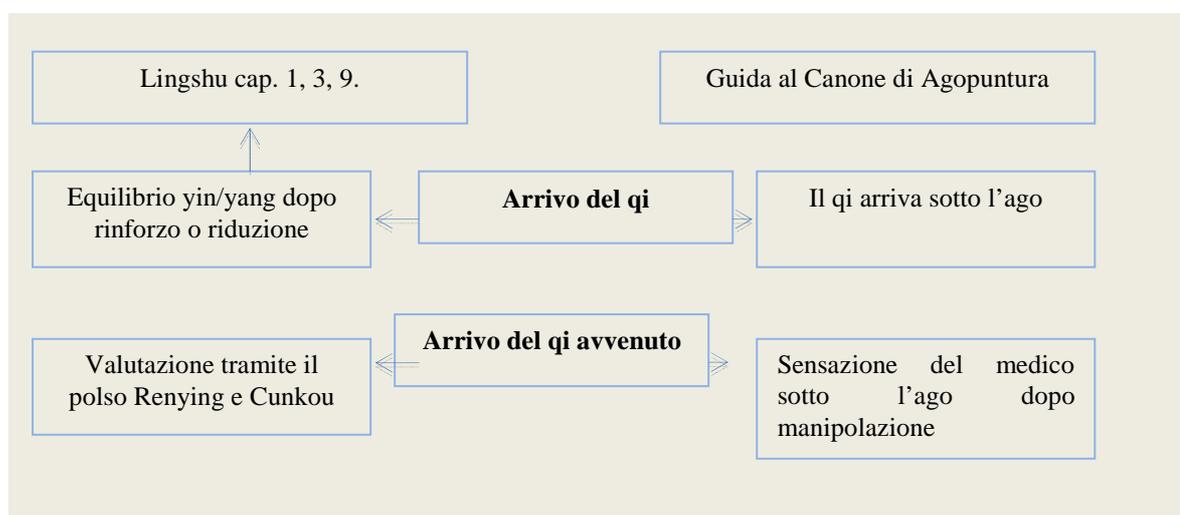


Figura 3: confronto fra i concetti di arrivo del qi del *Lingshu* e della *Guida al Canone di Agopuntura*

Questi concetti ci sono più familiari e ci appaiono rassicuranti.

In un prossimo articolo ci occuperemo dell'aspetto soggettivo del paziente, che volutamente qui tralasciamo.

D'altra parte, la traduzione del *Lingshu* proposta da Gilles Andrès renderebbe giustizia a questi dubbi. Andrès, infatti, la parola *arrivo del qi* la traduce come arrivo del soffio, il che lo avvicina molto alla *Guida al Canone di Agopuntura*.⁴⁵

⁴³ ibidem

⁴⁴ Dou, Hanqing (AD 1312), **Guide to Acupuncture Canon**, Hua Xia Publishing House, China, 1996

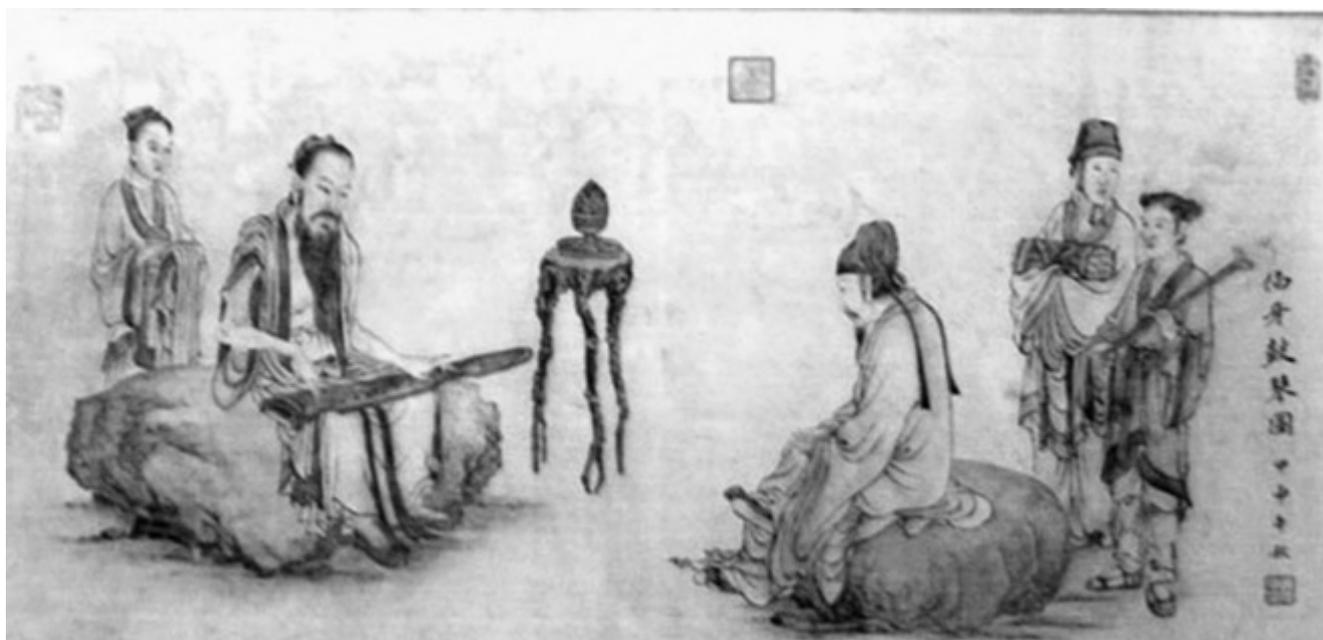
⁴⁵ Milsky C e Andrès G, **Ling shu**, Edition La Tisserande, Paris, 2009.

Conclusioni

Non avendo nella maniera più assoluta l'ardire di confrontarmi con gli interpreti, cinesi o meno, del *Lingshu* nella sua versione originale, ma essendo solo un appassionato dello studio dei vari testi che si sono susseguiti nei secoli nel tentativo di fornire una interpretazione più autentica possibile dell'antico e primordiale testo a cui facciamo riferimento, mi sono fatto una mia idea su quanto susposto, basandomi molto, come tutti i medici pratici, sulla mia personale e limitata esperienza di agopuntore ultratrentacinquennale.

In estrema sintesi - com'è giusto che sia quando si ha come obiettivo principale quello di fornire indicazioni utili all'agopuntore per il miglioramento del suo lavoro - ritengo che un ottimo metodo di ottenimento dell'arrivo del *qi* sia quello indicato nella *Guida al Canone di Agopuntura*⁴⁶, e, come detto in alto, mi riprometto di entrare nei dettagli delle sensazioni da provocare al paziente, dei suoi significati, e delle tecniche da utilizzare allo scopo, in un prossimo articolo.

Cionondimeno, la valutazione dei polsi *Renyng* e *Cunkou* subito prima e dopo la seduta ci fornisce uno strumento preziosissimo per verificare se il nostro lavoro di manipolazione degli aghi e d'interazione col paziente ha comportato in quest'ultimo dei cambiamenti obiettivamente, e, in ultima analisi, il suo riequilibrio energetico. L'utilizzo di questo metodo non presenta particolari difficoltà e può essere un faro che ci illumina nelle spesso intricate situazioni cliniche che ci si presentano, e rappresentare una via chiara ed obiettiva da percorrere quando il cammino sembra incerto e confuso.



⁴⁶ Dou, Hanqing (AD 1312), **Guide to Acupuncture Canon**, Hua Xia Publishing House, China, 1996